



CITTA' DI SAN MARCO IN LAMIS

Provincia di Foggia

SETTORE URBANISTICA

Piazza Municipio, 6 - 71014 San Marco in Lamis

☎ 0882 - 813 265 / 261 / 203 / 267 - Fax 0882 813 209

Codice Fiscale 84001130719 - Partita IVA 00427110713

Prot. n. 10856

n. 69 del Registro CDU

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

VISTA l'istanza presentata in data 14.07.2020 n.10856 di prot. dal Sig. ANGELORO IVANO (NGLVNI64A17L273R) nata a Torremaggiore il 17.04.1964 ed ivi residente in via Bologna n.5, tendente ad ottenere il rilascio di un certificato di destinazione urbanistica del terreno sito in agro di questo Comune individuato catastalmente con le particelle n.ri: 67-288-296-301-334-311-264-285-25-256-289-302-305-308-10-297-300-303-309-340-97-287-307-310-95-343-262-286-294-304-229 del Foglio 136; Particella n. 197 del foglio 135;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 22 aprile 2014 "*Piano Urbanistico Generale del Comune di San Marco in Lamis. approvazione ai sensi dell' art. 11, comma 12 della L.R. n. 20 del 27 luglio 2001*" pubblicata sul BURP n. 91 in data 10 luglio 2014;

VISTI gli atti d'ufficio, relativi alla pianificazione territoriale, alla strumentazione urbanistica comunale vigente (PUG), nonché quelli relativi alla pianificazione urbanistica esecutiva, ove esistente;

VISTA la deliberazione di C.C. n. 36 del 05.06.2015 "*Accertamento e dichiarazione di compatibilità del Piano Urbanistico Generale al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)*".

VISTO l'art. 30 del DPR n. 380 del 06 giugno 2001, come modificato dal D.Lgs. 301/2002;

VISTO il Regolamento per il pagamento dei diritti di segreteria dovuti al Comune approvato con Delibera di G.C. n. 170 del 09/12/2015;

VISTO l'allegato "B" del DPR 642/1972 sulla esenzione imposta di bollo del presente certificato;

VISTO il decreto sindacale n. 15 del 31.12.2019;

CERTIFICA

Che le particelle n.ri: n.ri: 67-288-296-301-334-311-264-285-25-256-289-302-305-308-10-297-300-303-309-340-97-287-307-310-95-343-262-286-294-304-229 del Foglio 136; Particella n. 197 del foglio 135 ricadono nei Contesti rurali ART. 24/P - Richiamo alle norme tecniche d'attuazione del PUG/S e nei "Contesti a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare, ART. 45/S delle N.T.A. del Piano Urbanistico Generale;

45.01 Riguardano le parti del territorio extraurbano nelle quali l'agricoltura mantiene ancora il primato sulle altre modalità di uso del suolo.

Comprendono le *isole amministrative* di Amendola, San Fuoco, Faranello, Farano e Faranone, la pianura sino al torrente Candelaro e le prime pendici a sinistra della strada provinciale Apricena-Manfredonia, alcune aree abbastanza estese lungo le pendici occidentali digraganti verso la SS 272 San Severo-San Marco all'esterno dell'area SIC. Il PUG incentiva tale fondamentale attività produttiva, anche per i valori ambientali e paesaggistici che comporta, garantendo anche il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.

45.02 In tali Contesti gli interventi previsti sono, di norma, quelli del Recupero edilizio come normati dagli artt. 50/S e 51/S. Sono esclusi interventi di Nuova costruzione, se non finalizzati all'attività produttiva agricola e della filiera agricola, con un lotto minimo asservito di 1 ha,

45.03 *Obiettivi*

- Conferma dell'attività produttiva agricola come elemento fondamentale dell'economia, dell'ambiente e del paesaggio

del territorio di San Marco in Lamis

45.04 Modalità di attuazione

- Intervento edilizio diretto

45.05 Modalità di Intervento

- MO, MS, RC, RE1, RE2, RE3 per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente - DR, AMP, NE per gli interventi di nuova edificazione che saranno consentiti esclusivamente per lo svolgimento dell'attività agricola - dalla Sul esistente va esclusa quella non conforme al previgente P.di F. e le eventuali quote realizzate in difformità da esso e successivamente

condonate

45.06 Destinazioni d'uso

- Funzioni residenziali U1/1 (riservata solo agli imprenditori agricoli professionali)

- Funzioni commerciali: U2/1

- Funzioni terziarie: U3/1, U3/2, U3/3

- Funzioni agricole: U6/1, U6/2, U6/3, U6/4

45.07/mod Indici

- Ef = 0,01 mq/mq (per le funzioni U1/1, U6/1 e U6/4)

- Ic = 4% della St (per le funzioni U6/2, U6/3) per le aziende con superficie territoriale fino a 2 ha

- Ic = 2% della St (per le funzioni U6/2, U6/3) per le aziende con superficie territoriale oltre a 2 ha

- H = 7,50 m ad eccezione delle attrezzature e degli impianti produttivi agricoli

45.08 Prescrizioni specifiche

- Per gli eventuali interventi di nuova edificazione devono essere comunque assicurati dai privati, a loro cura e spese, i servizi inerenti:

all'approvvigionamento idrico e alla depurazione e smaltimento delle acque nere secondo la vigente normativa a tutela della risorsa idrica, alla difesa del suolo, tale da tutelare le aree interessate da rischi di esondazione o di frana, alla gestione dei rifiuti solidi, alla disponibilità di energia e ai sistemi di mobilità.

- Il fabbisogno energetico degli edifici realizzati, calcolato in base al D.Lgs. 192/2005 e agli eventuali indirizzi del Piano Energetico Ambientale Regionale, sia soddisfatto per almeno il 60% del totale attraverso fonti energetiche rinnovabili; da tale obbligo sono escluse le sole abitazioni degli imprenditori agricoli di cui al quinto comma dell'art. 9 delle LR n° 6/66-1979.

- Le acque meteoriche devono essere opportunamente utilizzate almeno per usi irrigui, dimostrandolo con opportuni accorgimenti negli elaborati grafici e argomentato con apposita relazione asseverata - Per gli eventuali interventi di nuova edificazione il lotto minimo da asservire, con apposito atto notarile, è di 1ha.

- Gli impianti e le attrezzature rurali devono rispettare le seguenti

prescrizioni:

- superficie coperta non superiore a 1/40 (un quarantesimo) della superficie fondiaria;
- superficie minima del terreno da edificare mq 10.000 (diecimila);
- distacco dalle strade secondo le prescrizioni delle leggi vigenti;
- distacco minimo dai confini mt 5 (cinque).

Art. 50/S Insediamenti sparsi a prevalente valore ambientale, paesaggistico, storico e culturale

50.01 Riguardano gli edifici sparsi nel territorio rurale vincolati ex D.Lgs. n. 42/2004 o segnalati nel PUTT/P. Le relative Aree di pertinenza ed Aree annesse sono quelle individuate sugli stralci della cartografia catastale contenuti nell'elaborato C.1.1.1.3 (a+b) bis e nell' elaborato C.1.1.3.3 bis.

50.02 Per tali insediamenti gli interventi previsti sono, di norma, finalizzati al recupero e alla riqualificazione. Sono esclusi interventi di Nuova costruzione. Tutti gli interventi devono essere eseguiti dimostrando con un'apposita relazione di aver rispettato gli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo edilizio esistente ed essere eseguiti con l'uso di tecniche e materiali tradizionali.

50.03 Gli interventi da realizzare, qualora riguardino immobili ricadenti nelle aree PAI, sono soggetti alle prescrizioni delle relative NTA e per essi è prescritta l'acquisizione del preventivo parere dell'Autorità di Bacino.

50.04 Gli interventi da realizzare, qualora riguardino immobili ricadenti alle *Zone di Protezione Speciale "A"* del Piano di Tutela delle Acque, devono osservare i relativi prescritti divieti di cui al comma 2 del successivo art. 55/S.

50.05 Obiettivi

- Tutela degli edifici vincolati vincolati ex D.Lgs. n. 42/2004 o segnalati dal PPTR

50.06 Modalità di attuazione

- Intervento edilizio diretto

50.07 Modalità di Intervento

Per gli edifici con vincolo ministeriale ex D.Lgs. n. 42/2004:

- MO, MS, RC ex art. 3, comma 1, lett. a), b) e c) del D.P.R. 380/2001

Per tali beni architettonici, è prescritto il preventivo parere della competente Soprintendenza.

Per gli edifici segnalati dal PPTR:

- MO, MS, RC ex art. 3, comma 1, lett. a), b) e c) del D.P.R. 380/2001

- AMP nei limiti consentiti dal punto 4.2.c.2 dell'art. 3.10 delle NTA del

PPTR.

50.08 Destinazioni d'uso

- Funzioni agricole: U6/1, U6/4
- Funzioni residenziali: U1/1, U1/3
- Funzioni commerciali: U2/1

Art.51/S

Gestione del patrimonio edilizio esistente

51.01 Riguarda gli edifici sparsi nel territorio rurale né vincolati ex D.Lgs. n. 42/2004 e né segnalati dal PUTT/P, per i quali occorrono interventi di recupero e miglioramento funzionale.

51.02 Obiettivi

- Recupero e adeguamento del patrimonio edilizio esistente per soddisfare le necessità della popolazione già insediata

51.03 Modalità di attuazione

- Intervento edilizio diretto

51.04 Modalità di Intervento

- MO, MS, RC, RE1, RE3 per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente -AMP per gli interventi di nuova edificazione

51.05 Destinazioni d'uso

- Funzioni residenziali: U1/1, U1/3
- Funzioni commerciali: U2/1
- Funzioni agricole: U6/1, U6/4

51.06 Indici

- Per gli edifici con Sul esistente fino a 100 mq: AMP fino al 25% della stessa Sul esistente
- Per gli edifici con Sul esistente compresa tra 100 e 300 mq: AMP calcolato per interpolazione lineare da un massimo del 25% a un minimo del 10% della stessa Sul

51.07 Prescrizioni specifiche

1 Per Sul esistente si intende quella realizzata conformemente al previgente P. di F. con esclusione delle quote realizzate in difformità da esso e successivamente condonate;

2 Gli interventi da realizzare, qualora riguardino immobili ricadenti alle *Zone di Protezione Speciale "A"* del Piano di Tutela delle Acque, devono osservare i relativi prescritti divieti di cui al comma 2 del successivo art. 55/S.

3 per i *casini a altri manufatti storici, diffusi* nei "Contesti rurali a prevalente valore ambientale e paesaggistico" e non ascrivibili per la loro intrinseca qualità tra le "segnalazioni architettoniche" tutelate dal PUTT/P è prescritto il recupero e la loro valorizzazione mediante sistematici interventi che, nel ripristino e miglioramento funzionale degli immobili, non ne alterino la morfotipologia preesistente; è pertanto prescritta l'adozione di tecniche e materiali della tradizione costruttiva locale;

4 la manutenzione e/o il restauro dei *casini* in pietra deve avvenire utilizzando la tecnica ed i materiali tradizionali, senza smantellare totalmente il manufatto, attraverso il ripristino delle parti in cattivo stato di conservazione, nel rispetto degli indirizzi fissati nell'elab. 4.4.7 - *Linee guida per il recupero, la manutenzione ed il riuso dell'edilizia e dei beni rurali* del PPTR - *Piano Paesaggistico Territoriale Regionale*; eventuali interventi di AMP della Sul, nei limiti consentiti, devono essere effettuati senza l'aggiunta di piani in altezza ed in modo tale che risulti formalmente ben distinguibile l'unità tipologica preesistente da quella in ampliamento

5 per gli insediamenti derivanti da interventi di Bonifica individuati negli Elab.ti C.2.5 bis, C.2.6 bis e C.2.7 bis, in aderenza all'art. II.65 *Edifici e insediamenti rurali* delle NTA del PTCP si prescrive che:

- la modalità d'intervento RE1 (*ristrutturazione edilizia senza aumento di Sul*) debba essere effettuata nel rispetto della morfotipologia preesistente,
- la modalità d'intervento RE3 (*demolizione e ricostruzione senza variazione di Sul, sagoma e area di sedime*) sia possibile soltanto nei casi in cui gli edifici esistenti risultino, in apposita Relazione tecnica asseverata corredata da documentazione fotografica, gravemente compromessi e la ricostruzione deve avvenire con la riproposizione

progettuale dell'originaria tipologia edilizia di cui all'Allegato C alle presenti Norme,
- eventuali interventi di ampliamento AMP della Sul debbano essere effettuati senza l'aggiunta di piani in altezza ed in modo tale che risulti formalmente ben distinguibile l'unità tipologica preesistente da quella in ampliamento.
- I progetti o piani di trasformazione fondiaria devono conservare la riconoscibilità della geometria regolare delle quotizzazioni del mosaico della Riforma agraria all'interno delle aree individuate negli Elab.ti C.2.5bis, C.2.6bis, C.2.7bis del PUG.

Le particelle n.ri: 67-288-296-301-334-311-264-285-25-256-289-302-305-308-10-297-300-303-309-340-97-287-307-310-95-343-262-286-294-304-229 del Foglio 136; La particella n. 197 del foglio 135 non risultano incluse nell'inventario dei terreni arbitrariamente occupati di Uso Civico.

Il presente certificato è rilasciato ai sensi dell'art. 30, comma 3, del D.P.R. n. 380 in data 06/06/2001 e contiene tutte le prescrizioni urbanistiche riguardanti l'area interessata unitamente agli eventuali allegati.

Ai sensi dell'art. 30, comma 3, 2° periodo, del D.P.R. n. 380 in data 06/06/2001, il presente certificato è **valido, per la durata di anni UNO dalla data di rilascio**, semprechè non siano intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici.

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12/11/2011, n. 183 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)" il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

Il presente si rilascia a richiesta di **ANGELORO IVANO**, per gli usi consentiti dalla legge.

SMC *feracimo*
San Marco in Lamis 11.11.2020



IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Tullio Daniele Mendolicchio

Diritti Amm.vi ric. n. *SR2/S* del *13/7/06* di € *1000*